

SCIITI E SUNNITI

LA MAGGIOR PARTE
DEI MUSULMANI
È SUNNITA,
CIRCA L'80 %



Le due principali confessioni islamiche sono quella dei Sunniti e quella degli Sciiti. I primi costituiscono circa l'85% di tutto il mondo islamico.

La controversia tra le due correnti non si basa sulla Dottrina, ma sulla gerarchia religiosa: secondo i Sunniti, alla guida spirituale e politica della Comunità può accedere qualsiasi Musulmano di buona capacità religiosa. Gli Sciiti affermano invece che, alla guida di questa Comunità debba esservi un discendente diretto del profeta Maometto.

Lo Scisma si verificò subito dopo la morte di Maometto nel 632 dopo Cristo. Gli Sciiti riconoscevano infatti come legittimo successore di Maometto il cugino e genero Ali, che aveva sposato la figlia del profeta, Fatima.

Subito dopo la morte di Maometto, la nascente comunità islamica cominciò ad essere governata dai Califfi. I primi tre furono Abu Bakr (632-634), Umar Ibn Al-Khattab (634-644), Uthman Ibn Affan (644-656).

Il quarto Califfo fu proprio Ali (Ali Ibn Abi Talib), per cui gli Sciiti considerano i primi tre degli usurpatori.

Da questo punto gli Sciiti non riconobbero la lunga serie dei Califfi Sunniti (dinastie Ommayade, Abbaside, Ottomana), ma riconobbero la dinastia cosiddetta dei Fatimidi (discendenti di Fatima, figlia del Profeta) e preferirono chiamare Imam i loro Califfi.

Per gli Sciiti l'Imam è la guida predestinata da Dio della Comunità Islamica, rappresentante infallibile di Dio stesso su questa terra e custode della Rivelazione. Per gli Sciiti Ismaeliti gli Imam furono sette, mentre, per gli Sciiti duodecimani (la maggioranza) a questi ultimi ne seguirono altri cinque.

Dopo l'ultimo Imam, l'insegnamento deriva sempre da lui per il tramite dei religiosi di più elevata dottrina e qualità morali, ineffabilmente ispirati da lui.

L'ultimo Imam fu Muhammad ibn al-Hasan detto Al Mahdi. Egli scomparve misteriosamente nell'874 dopo Cristo e la Tradizione Sciita vuole che Egli ritornerà alla fine dei tempi per restaurare il puro Islam delle origini.



Dal punto di vista dottrinario, i Sunniti hanno sempre criticato quella che essi ritengono la divinizzazione della figura dell'Imam da parte degli Sciiti. Ricordiamo che Maometto, secondo l'Islam, è il più grande dei profeti, ma assolutamente non è Dio. Le altre differenze dottrinarie sono veramente di poco conto. Degna di nota è quella che, oltre al pellegrinaggio alla Mecca, lo Sciita meritevole effettua anche il pellegrinaggio alle tombe degli Imam. Il carattere messianico della Dottrina Sciita, cioè il ritorno di Al Mahdi alla fine dei tempi per instaurare un Regno di giustizia ed eguaglianza, ha fatto sì che questa fede sia stata abbracciata soprattutto dalle categorie più emarginate, da persone insoddisfatte e da rivoluzionari.

Attualmente nel mondo si contano circa un miliardo e duecento milioni di Sunniti e 180 milioni di Sciiti. Questi ultimi sono la maggioranza in Iran ed Iraq, ma sono presenti in un centinaio di nazioni.

Concludiamo questa breve nota con un celebre "hadith" del profeta Maometto:

"Se al mondo non restasse che un solo giorno di vita, Dio prolungherebbe questo giorno finché non si manifestasse un uomo della mia posterità: il suo nome sarà il mio nome e il suo soprannome sarà uguale al mio; egli riempirà la terra di armonia e di giustizia, così come essa, fino a quel momento, sarà stata piena di violenza e di odio".

